



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO FITOSANITARIO

Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica

Cepagatti – Via Nazionale, n.38
Pescara- Via Catullo, n. 17

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE ACQUATICO E DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE (L.R. 55/2013, ART. 8).

La Regione Abruzzo, con L.R. n. 55 del 18 dicembre 2013, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2009/128/CE e della direttiva 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", attua, nell'ambito delle proprie competenze, il D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 (Attuazione della Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) al fine di:

- a) ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- b) promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci alternativi o metodi non chimici.

In attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha adottato, con D.M. 22.01.2014 (G.U. n. 35 del 12.02.2014), il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Tale Piano nazionale nasce da un percorso articolato e si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria.

Tra le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste specifiche azioni per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile (art. 14 del D.Lgs 150/2012 "Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile").

La L.R. n. 55/2013, art. 8, stabilisce che "Ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. 150/2012, la Giunta regionale approva, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta della Direzione regionale competente in materia di agricoltura, la relazione sullo stato di attuazione delle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, previste dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'articolo 6 del medesimo decreto." L'art. 8, comma 2, prevede che la relazione sia predisposta, previa acquisizione dei dati e degli elementi utili dalle Direzioni regionali competenti in materia di salute e di ambiente.

A tale proposito si precisa che il predetto Piano di Azione Nazionale, adottato con D.M. 22.01.2014, al punto A.5.1 (Linee Guida) prevede che i Ministeri dell'ambiente e della tutela del mare, delle Politiche Agricole e Forestali e della Salute predispongano, entro dodici mesi dall'approvazione del Piano, linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi in aree specifiche. E' previsto che tali linee guida individuino una serie di misure, nonché i relativi criteri di scelta, che riguardano:

1. la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile;
2. le misure volontarie di accompagnamento per la mitigazione del rischio volte a minimizzare i rischi associati alla deriva, al ruscellamento e alla percolazione;
3. la tutela della biodiversità e le misure specifiche di mitigazione del rischio da inserire nei piani di gestione e nelle misure di conservazione dei siti Natura 2000 e delle aree naturali protette, istituite in base alla legge nazionale 6.12.1991 n. 394 e alle relative leggi regionali, in funzione degli obiettivi di tutela;
4. le misure volontarie per favorire l'applicazione e l'integrazione di quelle di protezione dei Siti natura 2000 e delle aree naturali protette.

Il Ministero delle Politiche Agricole, con nota del 10.12.2014 - prot. N. 0028501, ha trasmesso alle Regioni e alle Province autonome, nonché alle AdG dei Programmi di Sviluppo Rurale, il documento "Linee Guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette", elaborato dal Consiglio Tecnico Scientifico, istituito con D.M. 22 luglio 2013, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione. Il documento è stato trasmesso in quanto costituisce un utile strumento di riferimento ai fini della scelta delle misure più idonee che le Regioni e alle Province autonome vorranno adottare per tutelare l'ambiente acquatico e le aree protette, anche in riferimento alla redazione dei documenti programmatori in corso di definizione a livello territoriale, in coerenza con la nuova Politica Agricola Comunitaria.

Si precisa che il Piano di Azione Nazionale, ai punti A.5.2.1 (Misure specifiche per l'ambiente acquatico) e A.5.2.2 (Misure specifiche per l'acqua potabile), prevede che le Regioni, entro 2 anni dalla sua entrata in vigore (dal giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. n. 35 del 12.02.2014), adottino misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile tenuto conto delle predette Linee Guida, degli specifici monitoraggi ambientali effettuati nonché delle peculiarità del territorio e degli ecosistemi da salvaguardare. Si precisa inoltre che il medesimo Piano, al punto A.5.2.3 (Misure volontarie di accompagnamento), dispone che "Le regioni e le province autonome prevedono opportuni strumenti per incentivare, nell'ambito della Politica agricola comune (PAC) e conformemente alle suddette linee guida, l'applicazione di tecniche e pratiche, volte al miglioramento della qualità ambientale ed alla protezione dell'ambiente acquatico dai fenomeni di inquinamento conseguenti alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari".

Il PAN, ai fini della sua attuazione, prevede per il livello locale che le Regioni possano definire Piani di Azione Regionali (PAR) concernenti tutte le attività previste dal Piano nazionale stesso. Allo stato attuale si è in assenza di un Piano di Azione della Regione Abruzzo e di altra attività programmatoria di adozione delle misure per la tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile di cui all'art. 8 della L.R. n. 55/2013.

Il Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - con nota del 14.01.2015, n. RA 8518, ha trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole la *"Relazione fitofarmaci anno 2014"*. Il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, con e-mail del 27 gennaio 2015 della dott.ssa Sabrina Di Giuseppe, responsabile dell'Ufficio Qualità delle Acque del Servizio Qualità delle Acque, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole la relazione *"Monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i."* periodo di riferimento 2010-2013 (a cura dell'ARTA Abruzzo secondo le previsioni di specifica convenzione stipulata con il Servizio Qualità delle Acque) e, con e-mail del 29 gennaio 2015 del dott. Nicola Caporale, responsabile dell'Ufficio Qualità delle Acque Marine ed Ecosistemi del Servizio OO.MM. e Acque Marine, la relazione *"Monitoraggio dell'ambiente marino-costiero nella Regione Abruzzo"* (a cura dell'ARTA Abruzzo).

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha incaricato il Servizio Fitosanitario, con nota del 4 febbraio 2015 - prot. RA 29598, di provvedere alla relazione di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 55/2013.

Considerato il carattere interdisciplinare e interdirezionale della relazione da predisporre per il Dipartimento e delle misure finalizzate alla tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, il Dirigente del Servizio Fitosanitario, svolta all'interno dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica una preliminare analisi dei documenti pervenuti, ha richiesto un contributo tecnico alle altre strutture del Dipartimento medesimo, ritenute coinvolte nell'ambito delle rispettive competenze. Valutata congiuntamente la necessità di un raccordo, il Dirigente del Servizio Fitosanitario ha provveduto a curare il coordinamento di un tavolo tecnico con la partecipazione dei seguenti componenti:

- per il Servizio Fitosanitario:

dott.ssa Maria Antonietta Fusco, Dirigente, Coordinatrice del gruppo di lavoro;
dott.ssa Rita Domenica Di Giovanni, Responsabile dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle
dott. Domenico D'Ascenzo, Funzionario Tecnico Esperto;
dott. Angelo Mazzocchetti, Funzionario Tecnico Esperto;

- per il Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy:

dott. Maurizio Odoardi, Responsabile dell'Ufficio Vitivinicolo;
dott. Luciano Pollastri, Responsabile dell'Ufficio Divulgazione, Trasferimento Innovazioni,
Controlli ZVN;

- per il Servizio Produzioni Agricole e Mercato:

dott. Luca Valente, Dirigente;
dott. Paolo Longo, Responsabile Ufficio Agroambiente;

- per il Servizio Ispettorato Provinciale de l'Aquila

dott. Massimo Pellegrini, Responsabile Ufficio Sulmona.

Detti componenti hanno pertanto contribuito alla stesura della presente relazione.

Dalla disamina delle relazioni sopracitate, emerge che le stesse sono state elaborate su basi normative differenti da quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 55/2013 e, pertanto, contenenti dati ed elementi non pienamente adeguati alla predisposizione della presente relazione. A titolo di esempio, nei dati forniti dall'ARTA Abruzzo si rileva la mancanza di indagini per fitofarmaci di tossicità media o elevata per pesci, uccelli e altre classi animali, nonché l'assenza di dati per

Glyphosate, Captano, prodotti rameici, Pirimifos-metile. Si rende pertanto indispensabile una verifica delle necessità di indagini più specifiche.

Poiché l'adozione di misure di mitigazione del rischio previste dalla normativa può essere opportunamente calata nella realtà regionale solo dopo aver acquisito ed evidenziato eventuali criticità del territorio rispetto alla valutazione del rischio per i target sensibili (salute umana, ambiente, corpi idrici superficiali e acque sotterranee), i dati riportati nelle relazioni pervenute potranno essere utilmente spesi per l'adozione del Piano operativo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile che la Regione Abruzzo dovrà redigere per i propri territori nell'anno in corso.

Nella redazione dell'eventuale Piano di Azione Regionale o di altro documento di individuazione di misure finalizzate alla tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, sarà altresì necessario tenere conto delle misure agronomiche previste dal Programma di Azione rivolto alla mitigazione dei rischi derivanti dall'utilizzo dei reflui zootecnici e delle concimazioni azotate nelle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, le cosiddette ZVN, individuate e designate con D.G.R. 332 del 21 Marzo 2005 e s.m.i..

Un'apposita notazione riguarda i Piani di Gestione SIC e ZPS. Al momento dell'invio delle Linee Guida alle Regioni e alle Province autonome la Regione Abruzzo, a seguito del finanziamento concesso con la attivazione della Misura 323 del PSR 2007-2014, aveva ricevuto i Piani di Gestione di 23 su 54 - tra SIC e ZPS - redatti dagli Enti Gestori dei Siti per complessivi 3.620 Kmq., pari al 97,27% della superficie della Rete Natura 2000 regionale. Alcune delle misure specifiche previste dalle Linee Guida sono state già incluse nei Piani di Gestione dei SIC e ZPS. Poiché i Piani di Gestione sono attualmente in fase di adozione e approvazione, si ritiene che essi potrebbero essere adeguati al contenuto delle Linee Guida.

Per la redazione dell'eventuale Piano di Azione Regionale o di altro documento di individuazione di misure finalizzate alla tutela dell'ambiente acquatico e delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, si ravvisa la necessità di istituire un tavolo tecnico che, per la complessità e la pluridisciplinarietà della materia trattata, potrà essere composto da esperti del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento per la Salute e il Welfare, del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, dei Servizi Produzioni Agricole e Mercato, Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy, Fitosanitario del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole nonché da esperti dell'ARTA.

Si propone pertanto di:

1. adottare, come documento di riferimento, le "Linee Guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette", trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole alle Regioni e alle Province Autonome con nota del 10.12.2014 - prot. N. 0028501;
2. trasmettere, a cura del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, le Linee Guida di cui al punto 1 agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 per una verifica circa l'applicabilità delle stesse;
3. istituire, presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, un Tavolo Tecnico per la individuazione e la definizione delle misure di tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali

protette, così come previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari;

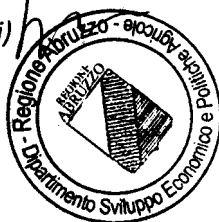
4. richiedere alla Giunta Regionale di procedere in tempi brevi alla adozione e approvazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS, coinvolgendo il Tavolo Tecnico di cui al punto 3 ai fini della adozione delle misure contenute nelle predette Linee Guida;
5. procedere alla individuazione, a cura dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, di eventuali azioni e interventi, nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali, volti all'adozione di specifiche pratiche mirate alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione della pressione chimica delle attività agricole.

23 MAR. 2015

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Dott. Angelo Mazzocchetti)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Rita Domenica Di Giovanni)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Maria Antonietta Fusco)



Allegati:

- "LINEE GUIDA di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette" a cura del MIPAAF e del MATTM.
- "Relazione fitofarmaci anno 2014" del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- Relazione su "Monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i." a cura dell'ARTA Abruzzo.